



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 18 settembre 2018

Deliberazione n. 2018/21/304

**Oggetto: Immobili ricadenti nell'agglomerato industriale di Pianodardine in ditta
omissis Provvedimenti.**

L'anno duemiladiciotto il giorno 18 del mese di settembre alle ore 12,30 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

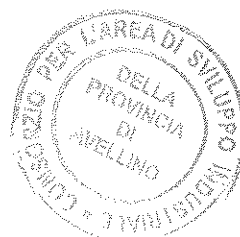
1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	assente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	assente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	assente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., Dott.ssa Roberta Giordano

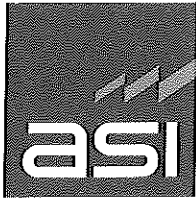


IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso

che, come si evince dalla relazione istruttoria del Funzionario incaricato,

- la vicenda riguarda l'occupazione divenuta illegittima per decorso del quinquennio senza l'emissione del decreto di espropriazione, per la quale pende giudizio innanzi al TAR Campania – sede di Salerno – instaurato dai proprietari dei suoli, omissis con ricorso notificato in data 16 novembre 2016.
- con provvedimento del 24 aprile 2017 n. 2017/10/140 il C.D. del Consorzio ha deliberato, tra l'altro, di procedere alla immediata restituzione dei fondi occupati avviando le trattative con la parte per risolvere in via transattiva il contenzioso.
- con nota consortile prot. n. 3076 del 12/07/2017, inviata per raccomandata A.R. alla ditta proprietaria, veniva fissata per il giorno 11/08/2017 la data per la restituzione degli immobili e con successiva nota PEC prot. 3148 del 17/07/2017 gli uffici del Consorzio hanno comunicato all'avv. Emilio Paolo Sandulli - legale della ditta omissis la volontà dell'Ente a risolvere transattivamente la controversia.
- l'Avv. Sandulli, con nota PEC del 7 agosto, acquisita al protocollo consortile in pari data con n. 3505, ha chiesto al Consorzio il differimento delle operazione di restituzione per il giorno 07/09/2017 ed ha specificato che la restituzione delle aree doveva comprendere anche i suoli catastalmente individuati al C.T. del Comune di Avellino al fg. 7, con le p.lle 388 e 389, in quanto nel possesso "animo domino" dei suoi clienti e dei loro danti causa da oltre 50 anni.
- con nota PEC prot. 3678 del 30/08/2017, inviata in pari data all'Avv. E. Sandulli, il Consorzio ha fissato la restituzione per i fondi occupati per il giorno 7 settembre 2017 ed ha chiarito che l'area individuata in C.T. del Comune di Avellino al fg. 7, p.lle 388 e 389 è di proprietà del Consorzio in quanto acquisita dai legittimi proprietari (omissis), con proprio decreto n. 610 del 23/02/2010, regolarmente registrato, trascritto e volturato.
- con verbale sottoscritto in data 7 settembre 2017 gli uffici del Consorzio hanno provveduto alla restituzione in favore della ditta indicata in oggetto delle p.lle n. 1193 (ex 136) di mq. 9.690, n. 1194 (ex 136) di mq. 41, n. 1195 (ex 709) di mq. 92, e n. 1196 (ex 709) di mq. 308, tutte ricadenti nel C.T. del Comune di Avellino al foglio n. 7.
- in tale data, la ditta proprietaria, nell'accettare la restituzione delle superfici di terreno innanzi indicate ha fatto presente che "... sebbene in giudizio abbiano reiteratamente rappresentato di aver agito anche a tutela dei diritti dominicali vantati in virtù di



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

possesto "animo domini" ultraventennale (dal 1962) sulle p.lle 388 e 389 del foglio n. 7, di esse il Consorzio non ha disposto, né oggi intende eseguire la restituzione il loro favore" ed hanno ribadito e rinnovato la richiesta diretta alla restituzione delle predette particelle ed al ristoro di ogni conseguente danno subito, nonché al pagamento dell'indennità di occupazione oltre rivalutazione ed interessi;

- con nota PEC del 04/04/2018 acquisita al protocollo consortile il 5 succ. con n. 1447 l'Avv. Sandulli, nell'interesse delle sig.re omissis nell'intento di definire la controversia in via bonaria alle seguenti condizioni:

1. restituzione in favore delle sue clienti delle superfici di loro proprietà di complessivi mq. 543 (C.T. del Comune di Avellino al fg. 7, p.lle 388 e 389), tuttora indebitamente occupate;
2. riconoscimento, e liquidazione dei crediti da loro vantati a titolo di indennità di occupazione legittima, relative maggiorazioni ed a titolo di risarcimento danni da occupazione illegittima per una somma complessiva di € 212.447,98= (comprensiva dell'indennità dovuta ai proprietari, nonché dell'indennità aggiuntiva dovuta alla coltivatrice dei fondi) oltre rivalutazione ed interessi;
3. rimborso delle spese e competenze del giudizio per l'importo complessivo di € 17.119,63=;

- con nota PEC del 14/05/2018 prot. 2075 inviata in pari data all'Avv. Sandulli, il Consorzio nel confermare la disponibilità di transigere economicamente la controversia ha ribadito quanto già comunicato con la nota PEC prot. 3678 del 30/08/2017, specificando, pertanto, di non poter procedere alla restituzione delle su citate p.lle 388 e 389;
- da ultimo con note PEC del 19 luglio 2018 (acquisita al protocollo consortile con n. 3269 il 20 succ.) e del 30 luglio 2018 (acquisita al protocollo consortile con n. 3459 il 1° agosto succ.), l'Avv. Sandulli, nel confermare la titolarità del diritto di proprietà a favore dei suoi clienti delle richiamate p.lle 388 e 389, ha trasmesso al Consorzio l'atto per notar Sarno del 18/08/1975 di permuta, attribuzione di quote e divisione e l'antecedente atto di compravendita, sempre a rogito notar Sarno del 29/06/1958;
- tenuto conto che la definizione della controversia è subordinata in via prioritaria alla restituzione delle ripetute p.lle 388 e 389 (attualmente di proprietà del Consorzio, ma acquisite da soggetti diversi dai ricorrenti) e che dalla lettura degli atti notarili trasmessi non si evince chiaramente la titolarità del diritto di proprietà asserita dal nominato legale, è opportuno e necessario incaricare un esperto visurista al fine di ottenere una dettagliata relazione sulla continuità dei trasferimenti dei diritti reali avvenuti sui citati immobili;



Dato atto della proposta di provvedimento del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici ed Espropriazioni, di incaricare un esperto visurista al fine di ottenere una dettagliata relazione sulla continuità dei trasferimenti dei diritti reali avvenuti sugli immobili descritti in premessa e contestualmente autorizzare ed impegnare la spesa di €. 1.000,00 oltre contributo previdenziale ed IVA come per legge;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante del presente atto e si intende qui richiamata.
2. Di autorizzare ed impegnare la spesa di €. 1.000,00 oltre contributo previdenziale ed IVA come per legge, per l'affidamento di un incarico professionale ad un esperto visurista al fine di ottenere una dettagliata relazione sulla continuità dei trasferimenti dei diritti reali avvenuti sugli immobili descritti in premessa.
Il Dirigente dell'Area Lavori Pubblici ed Espropriazioni è incaricato di porre in essere tutte le azioni necessarie e conseguenti.
3. Di incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D. Lgs n. 33/2013.